

L'app del cittadino vigile: 291 casi in un mese «Per favore mi tappate la buca sotto casa?»

Primo bilancio dell'applicazione **Municipium**: strade e marciapiedi dominano le segnalazioni, poi pulizia urbana, verde e fontane

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● A poco più di un mese dal debutto, la **app Municipium** mette alla frusta la manutenzione urbana. Un nuovo servizio, in questo caso un'applicazione per cellulare, genera sempre una moltiplicazione della domanda. E così la app lanciata il 4 dicembre da Palazzo Mercanti, figlia della smart city, la città intelligente e connessa, è stata scaricata 674 volte.

Pratiche "chiuse": 194

Il nuovo strumento digitale per smartphone prevede, fa le altre utilità, la possibilità per il cittadino di inviare segnalazioni su problemi della più varia natura: il cartello segnaletico divelto, la panchina rotta, la buca sotto casa e non. Va da sé che quando si segnala ci si attende poi una risposta. E in particolare sappiamo che le segnalazioni sono state 291, e di queste 194 sono state, chiuse, ovvero trattate ma non necessariamente già risolte.

Su cosa si sono cimentati i piacentini con l'**app Municipium**?

Nelle segnalazioni domina la condizione di strade e marciapiedi (74), e la condizione non sempre soddisfacente dell'illuminazione pubblica (56), la triste situazione di rifiuti abbandonati e il desiderio di maggior pulizia (38), la qualità del verde pubblico e dei giardini (27) e ultimi i problemi relativi all'acqua e alla situazione delle fontane (17) di cui recentemente "Libertà" ha mostrato il crescente degrado.

Qualche correzione

Tutte questioni di varia natura legate al contesto urbano. La media delle risposte non va affatto male ma servono delle messe a punto, ammetto gli amministratori. Per chiusura della segnalazione s'intende che il cittadino ha ricevuto un riscontro da parte dell'Ente comunale o, in taluni casi, è stato informato sul tipo di intervento effettuato o da effettuare con riferi-

mento al problema segnalato. Non che sia facile. «Le segnalazioni - spiega l'assessore Matteo Bongiorno (Lavori Pubblici) - ricadono a cascata su cinque o sei uffici, i numeri freddi non danno

conto della complessità che sta dietro». La filosofia di fondo dell'iniziativa «è la grande innovazione di relazione con la comunità, ma che va messa a punto nel corso del tempo da parte del back office». Non siamo al traguardo, insomma. Però tutto viene tracciato. C'è chi segnala la fontanella che perde, il tombino rotto, moltissimi la buca sulla strada. «E sulle buche la manutenzione ordinaria interviene rapidamente nel corso».

Subito o in futuro

Sui guasti ai lampioni, l'illuminazione difettosa, è pure celere l'intervento perché il Comune segnala al gestore in via breve e privilegiata rispetto al cittadino. Sono le segnalazioni che l'assessore definisce "prêt-à-porter", per le quali ci si attiva rapidamente (è successo ad esempio anche sulla perdita di una fontanella da parte dell'Ufficio del verde). Altre segnalazioni, come un marciapiede rotto in via Boselli, non prevedono invece interventi istantanei, ma vanno ad alimentare i piani di intervento straordinari sulla città, e comunque consentono una

mappatura dettagliata. Peraltro, non è detto che certe segnalazioni siano prioritarie rispetto ad altre, ogni cittadino vede la sua, poi c'è lo sguardo generale. Non trascurabile è il tema dei soldi a disposizione «ce ne vorrebbe un pozzo».

«Di certo - chiarisce Bongiorno - va affinato il tema della risposta al

cittadino attraverso la stessa modalità informatica. Bisogna lavorarci ancora».

Simone Fornasari, assessore fra l'altro ai servizi al cittadino e alla trasformazione digitale, tirando a sua volta le prime somme, si dice molto soddisfatto di questo «avvio sperimentale» che permet-

te ai cittadini di interfacciarsi con l'amministrazione attraverso la modalità informatica. «Un modo tracciato e semplice».

La questione delle infrastrutture svetta sulle altre, mentre resta fuori dal raggio dell'applicazione il tema della sicurezza urbana che è appannaggio esclusivo delle forze dell'ordine, chiarisce.

Le sentinelle

Chiediamo a Fornasari e a Bongiorno se tuttavia questo sistema non tagli fuori i cittadini di una certa età poco digitalizzati, che sono le sentinelle più vigili della città. Per chi non ha dimestichezza digitale, è la risposta, resta pur sempre attiva la segnalazione attraverso il centralino del Comune 0523.492111, l'appuntamento, la mail. Intanto sul sito www.comune.piacenza.it e sui canali social dell'ente è disponibile un video che illustra il funzionamento della nuova applicazione tecnologica e mostra, attraverso un tutorial, come si procede all'invio di una segnalazione "**Municipium**".



Un'immagine di repertorio di un tratto di strada dissestata

Ci sono interventi rapidi, ma altri che entrano in una programmazione»

